

N. 5791 REP.

N. 2986 RACC.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di luglio.

30 luglio 2019

In Milano, negli uffici della Ternienergia s.p.a. in Corso Magenta n. 85 alle ore undici.

Avanti a me Dr.ssa ADELE CESÁRO, Notaio di Milano iscritto all'omonimo Collegio Notarile,

è di persona comparso

- **NERI STEFANO** nato a Terni il 14 settembre 1959 domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società:

"TERNIENERGIA S.P.A."

società per azioni quotata, con sede legale in Nera Montoro Narni, Strada dallo Stabilimento n. 1, capitale versato Euro 12.281.320,00 (dodici milioni duecento ottantuno mila trecentoventi virgola zero zero), iscritta al Registro delle Imprese di Terni, col numero di codice fiscale 01339010553, Codice LEI 8156000957F69D437427, REA TR - 89319 - pec ternienergia@pec.it (di seguito "TerniEnergia", la "Società" o l' "Emittente").

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede con il presente atto di fare constare lo svolgimento dell'assemblea straordinaria ("Assemblea degli Obbligazionisti") degli obbligazionisti (gli "Obbligazionisti") della predetta Società portatori del prestito obbligazionario non convertibile denominato "Euro 25.000.000,00 notes due 2019" (il "Prestito Obbligazionario"), convocata in prima convocazione per questo giorno ed ora ed in questo luogo, mediante avviso pubblicato in data 28 giugno 2019 sul sito internet www.ternienergia.com, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato lInfo all'indirizzo www.lInfo.it, sul sito di Borsa Italiana e sul quotidiano a diffusione nazionale "Libero".

per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione della partecipazione al Piano di Risanamento e Rilancio di TerniEnergia S.p.A. nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario, con conseguente approvazione alle modifiche del regolamento del prestito obbligazionario (il "Regolamento") al fine allineare e rendere compatibili i termini e le condizioni dello stesso a quanto riflesso nel Piano di Risanamento e Rilancio; deliberare inerenti e conseguenti;

2. Consenso richiesto dalla Società alla concessione di un waiver omnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (event of default) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza che potrebbero determinare



NOTAIO
ADELE CESARO
20121 MILANO
VIA LANZA 3
TEL. 02.875628

Registrato a
Milano - DP II
il 31/07/2019
n. 19887
Serie 1T
€ 356,00

ISCRITTO AL
REG. IMPRESE
di **TERNI**
il **01.08.2019**
PROT.10195/2019

un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei bondholders e dunque il rimborso anticipato dello stesso; delibere inerenti e conseguenti.

Aderendo alla richiesta, faccio constare come di seguito l'andamento dell'Assemblea.

Assume la presidenza il Pres. Stefano Neri, mentre io Notaio redigo il presente verbale a norma di Legge.

Il Presidente - previo accertamento dell'identità e della legittimazione dei presenti mediante rilevazione delle presenze fatta constare da un incaricato della società "Computershare" - constata e mi fa constatare, ed io Notaio ne prendo e ne dò atto, la regolarità dell'odierna seduta, essendo intervenuti per il prestito obbligazionario non convertibile denominato "Euro 25.000.000,00 notes due 2019", obbligazionisti portatori delle n. 157 (centocinquantesette) obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) ciascuna su un totale di 250 (duecentocinquanta) obbligazioni non convertibili emesse dalla Società di valore nominale complessivo pari a Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni virgola zero zero) Codice ISIN IT0004991573. Detta rilevazione delle presenze è fatta constare dal report redatto dalla società "Computershare", che previo le debite sottoscrizioni si allega sotto la lettera "A".

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea degli Obbligazionisti validamente costituita.

Ricorda ai presenti che anche a causa di una difficile congiuntura economica che coinvolge il mercato di riferimento in cui opera TerniEnergia, l'Emittente si trova attualmente in una situazione di tensione finanziaria. Per fronteggiare tale situazione la Società ha prontamente avviato un tavolo di negoziazione con i propri creditori finanziari per definire i contenuti di un piano di risanamento e rilancio ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lett. d) della legge fallimentare (il "Piano di Risanamento e Rilancio") e della relativa manovra finanziaria (la "Manovra Finanziaria"), finalizzato a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria della Società e della propria controllata Softeco Sismat S.r.l. ("Softeco") e ad assicurare il riequilibrio della relativa situazione finanziaria.

Il Piano di Risanamento e Rilancio prevede, sul fronte industriale, un processo di turnaround, già parzialmente oggetto di attuazione, che si rende necessario a seguito del verificarsi di una serie di eventi che hanno indotto il management della Società ad optare per un riposizionamento sul mercato passando dal settore della realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici (che rappresentava il proprio core business), ad altri e diversi segmenti merceologici che presentano ad oggi ampi margini di crescita.

Passando alla trattazione dell'Ordine del Giorno, richiamandosi a quanto già esposto nella relazione illustrativa che, si

allega sotto la lettera "B" al presente verbale, previa le debite sottoscrizioni, sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Obbligazionisti redatta dall'Organo Amministrativo della Società pubblicata in data 28 giugno 2019 sul sito internet www.ternienergia.com, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato [1Info all'indirizzo www.1Info.it](http://www.1Info.it), nonché depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana Spa (la "Relazione Illustrativa"), il Presidente ribadisce che, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, al fine di dare attuazione al Piano di Risanamento e Rilancio e di consentire a TerniEnergia, nell'arco temporale previsto dal medesimo, di raggiungere il risanamento della propria esposizione debitoria e di assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria, come si evince dalla descrizione sommaria della Manovra Finanziaria esposta nella Relazione Illustrativa e su cui si basa il Piano di Risanamento e Rilancio, assume fondamentale importanza che (i) gli Obbligazionisti partecipino al Piano di Risanamento e Rilancio (nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario); e (ii) TerniEnergia definisca un accordo con gli Obbligazionisti per il riscadenziamento delle esposizioni relative al Prestito Obbligazionario oltre che per la rinegoziazione di alcuni termini e condizioni del Prestito Obbligazionario al fine di allineare i contenuti del Regolamento con quanto previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio.

Le proposte di delibera sottoposte all'Assemblea degli Obbligazionisti e, nello specifico, l'approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio e delle modifiche al Regolamento costituiscono un presupposto imprescindibile per la realizzazione del Piano di Risanamento e Rilancio e, dunque, per la stessa continuità aziendale di TerniEnergia.

Infatti, in assenza dell'approvazione delle materie all'ordine del giorno, non si verificherà una delle condizioni sospensive all'efficacia della relazione di attestazione sulla fattibilità del Piano di Risanamento e Rilancio richiesta dall'articolo 67, comma terzo, lettera d) della legge fallimentare, non essendo gli attuali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario sostenibili in base al Piano di Risanamento e Rilancio, né compatibili con la Manovra Finanziaria. Si precisa inoltre che la Società, a causa dell'attuale situazione di tensione finanziaria, non è nelle condizioni materiali di poter far fronte agli obblighi di pagamento relativi al Prestito Obbligazionario la cui scadenza è prevista per il 30 settembre 2019, in quanto tale pagamento non è compatibile con le attuali disponibilità di cassa della Società.

Resta ovviamente inteso che ulteriore condizione imprescindibile ai fini del buon esito dell'operazione di risanamento e rilancio intrapresa dalla Società è rappresentata dalla stipula tra TerniEnergia, da un lato, e gli istituti finanziari creditori dell'Emittente, dall'altro lato, dell'accordo finan-

ziario in esecuzione del Piano di Risanamento e Rilancio e della relativa Manovra Finanziaria. A riguardo il Presidente informa gli obbligazionisti che la maggior parte degli istituti finanziatori hanno avviato i rispettivi iter deliberativi e che la firma del sopra menzionato accordo finanziario dovrebbe essere fissata entro il 9 agosto 2019, fermo restando che l'effettiva sottoscrizione dello stesso da parte degli istituti finanziari creditori di TerniEnergia dipende dall'effettiva conclusione dei rispettivi processi di delibera (che, come detto, sono attualmente ancora in corso).

Il Presidente segnala che in data 26 luglio 2019, l'esperto asseveratore ha formalizzato una risposta ad una "richiesta di aggiornamento in merito alle attività svolte ai fini del rilascio dell'attestazione" avanzata dall'Emittente specificando che, pur dovendo completare le proprie analisi, "nel corso delle indagini non siano emersi elementi ostativi al rilascio di un parere positivo in merito (i) alla veridicità dei dati aziendali; e (ii) alla fattibilità del Piano di Risanamento e Rilancio". La versione finale della relazione dell'esperto asseveratore verrà presumibilmente finalizzata e rilasciata nei primi giorni del mese di agosto (comunque prima della firma dell'accordo finanziario in esecuzione del Piano di Risanamento e Rilancio) e sarà condizionata al verificarsi di determinate condizioni che verranno dettagliate all'interno di tale documento.

Ciò premesso, la Società intende chiedere all'Assemblea degli Obbligazionisti di approvare:

1) la partecipazione da parte degli Obbligazionisti al Piano di Risanamento e Rilancio e alla relativa Manovra Finanziaria, nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario;

2) in conseguenza dell'approvazione di quanto previsto al punto 1) che precede, la modifica di alcune delle disposizioni del Regolamento, e, nello specifico (a titolo non esaustivo):

a. la proroga della scadenza finale del Prestito Obbligazionario dal 30 settembre 2019 al 31 dicembre 2027 al fine di consentire l'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario da parte dell'Emittente compatibilmente con i flussi finanziari generati in parte dal processo di dismissione degli asset (come descritto nella Relazione Illustrativa) oltre che dall'attività corrente della Società (post fusione con Softeco). Fermo restando quanto precede, rispetto alla precedente versione, il Regolamento recepisce alcuni meccanismi di accelerazione del rimborso del capitale del Prestito Obbligazionario che potrebbero consentire agli Obbligazionisti di essere rimborsati anticipatamente rispetto all'orizzonte temporale innanzi citato nel caso in cui la Società dovesse produrre flussi di cassa eccedenti rispetto a quelli preventivati ai sensi del Piano di Risanamento e Rilancio secondo modalità

descritte in seguito. Nello specifico Regolamento prevede, inter alia, il rimborso anticipato obbligatorio dei proventi netti derivanti dalla dismissione degli assets di proprietà (diretta o indiretta) dell'Emittente, nel rispetto della par condicio creditorum e della priorità dei pagamenti previsti dal Piano di Risanamento e Ri-lancio;

b. la modifica del periodo di calcolo degli interessi specificando che ciascuno di tali periodi inizia in coincidenza con una data di pagamento degli interessi e termina in coincidenza con la successiva data di pagamento degli interessi, fermo restando che, conformemente a quanto previsto dal Piano, il primo periodo di calcolo degli interessi è iniziato il 6 febbraio 2018 e terminerà il 31 dicembre 2019. Tale ultima specifica è legata al fatto che, in conseguenza dell'avvio del processo di risanamento e rilancio, a decorrere dalla data di pagamento degli interessi del 6 febbraio 2018 l'Emittente non ha più corrisposto la quota interessi agli obbligazionisti. Ne consegue che il primo periodo di calcolo degli interessi non potrà che iniziare dall'ultima data di pagamento degli interessi (i.e. il 6 febbraio 2018 (escluso)) e terminare in concomitanza con la prima data di pagamento degli interessi prevista ai sensi del Piano di Risanamento e Rilancio (i.e. il 31 dicembre 2019);

c. la modifica del tasso di interesse che si propone di fissare in misura variabile, pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 150 basis points. Secondo quanto previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio, al fine di rendere compatibile il pagamento degli interessi in relazione al Prestito Obbligazionario con i flussi finanziari generati dall'Emittente in ottica di conservazione della par condicio con gli istituti finanziari della Società, è necessario che il sopra menzionato tasso di interesse maturi retroattivamente a partire dal 1 luglio 2018 sino alla prima tra (i) la scadenza (così come prorogata) del Prestito Obbligazionario; ovvero (ii) alla data di rimborso integrale del Prestito Obbligazionario (se anticipata rispetto alla data di scadenza). Tenuto conto che, come menzionato al precedente punto b., l'ultima data di pagamento degli interessi risulta essere stata il 6 febbraio 2018, a decorrere da tale data, sino al 30 giugno 2018, a valere sul Prestito Obbligazionario sono maturati interessi al tasso originario, i.e. 6,785% (che saranno pagati alla prima data di pagamento interessi). In aggiunta a quanto precede, sempre in conformità con quanto previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio, si propone di modificare le date di pagamento degli interessi prevedendo che il pagamento della quota interessi relativa al Prestito Obbligazionario coincida rispettivamente con il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno solare, fermo restando che la prima data di pagamento degli interessi coinciderà con il 31 dicembre 2019 (fatto salvo quanto previsto nel proseguo). Si segnala inoltre che il Regolamento pre-

vedrà, in caso di overperformance dei risultati economico e finanziari dell'Emittente rispetto agli obiettivi indicati nel Piano di Risanamento e Rilancio, un meccanismo per cui, fermo restando il principio della par condicio tra i bondholders e gli istituti finanziari, la liquidità a disposizione della Società (al netto (i) di un ammontare pari agli importi relativi ad altre esposizioni della società che siano scaduti al momento della possibile distribuzione di tale liquidità, ovvero la cui scadenza è prevista nei successivi sei mesi; e (ii) di un livello di cassa minima pari almeno a complessivi Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) che verrà conservato dall'Emittente a sostegno del Piano di Risanamento e Rilancio e comunque considerato come riserva non distribuibile) verrà riconosciuta a titolo di rimborso anticipato della quota capitale ancora non rimborsata del Prestito Obbligazionario secondo l'ordine di priorità previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio (i.e. nel rispetto della par condicio creditorum);

d. l'inserimento di una definizione di data di pagamento relativa alla quota capitale del Prestito Obbligazionario. Il Regolamento, nella sua originaria formulazione, prevedeva infatti il rimborso integrale della quota capitale del Prestito Obbligazionario, in un'unica soluzione, in data 6 febbraio 2019 (successivamente prorogata al 30 settembre 2019). In base alla Manovra Finanziaria, la nuova struttura del Prestito Obbligazionario prevede invece un piano di ammortamento in base al quale (i) la prima data di pagamento scade il 31 dicembre 2019; (ii) la seconda data di pagamento scade il 31 dicembre 2020, fermo restando che entro il 31 dicembre 2020 l'Emittente dovrà aver rimborsato una percentuale pari al 35,6% delle esposizioni relative al Prestito Obbligazionario. Resta inteso che a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla scadenza del Prestito Obbligazionario (come prorogata), le date di pagamento saranno semestrali (con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno solare). Tra le modifiche al Regolamento verrà anche introdotto un piano di ammortamento che riflette gli importi di volta in volta oggetto di rimborso. In aggiunta a quanto precede, tenuto conto che l'adempimento da parte dell'Emittente dei pagamenti relativi alla prima e alla seconda data di pagamento (oltre che alla prima data di pagamento degli interessi), è legato principalmente ai proventi derivanti dalla dismissione di alcuni assets, non essendo le tempistiche relative a tale processo di vendita prevedibili con certezza, per evitare un'eccessiva rigidità del Piano di Risanamento e Rilancio, è stato previsto ed è riflesso nella nuova versione del Regolamento che, nel caso in cui l'Emittente, per qualsivoglia motivo, non dovesse far fronte ai pagamenti dovuti ai bondholders entro il 31 dicembre 2019, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la da-

ta del 31 dicembre 2019 in relazione al Prestito Obbligazionario; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019 in relazione al Prestito Obbligazionario, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede: (i) l'importo dovuto dall'Emittente alla data del 31 dicembre 2020 sarà pari alla somma tra (a) l'importo dovuto alla data del 31 dicembre 2020; e (b) la differenza tra (x) l'importo (comprensivo di capitale e interessi) dovuto alla data del 31 dicembre 2019; e (y) l'importo effettivamente pagato alla data del 31 dicembre 2019; e (ii) il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non costituirà un evento rilevante (event of default) ai sensi del Regolamento;

e. con riferimento a modifiche più puntuali dello stesso Regolamento, inter alia, (i) la possibilità di perfezionare le operazioni straordinarie contemplate dal Piano di Risanamento e Rilancio; (ii) la possibilità di dar luogo al processo di dismissione degli asset di proprietà (diretta o indiretta) dell'Emittente come previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio; (iii) la modifica del parametro finanziario compatibilmente con le previsioni del Piano di Risanamento e Rilancio; (iv) la rinuncia alla distribuzione dei dividendi ai soci sino all'integrale rimborso delle esposizioni relative al Prestito Obbligazionario; e (v) la postergazione da parte dell'Emittente dei rimborsi di eventuali finanziamenti soci rispetto al rimborso alle esposizioni relative al Prestito Obbligazionario.

Il Presidente pertanto sottopone alla convocata Assemblea degli Obbligazionisti la seguente proposta di deliberazione in merito al primo punto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Obbligazionisti di TerniEnergia S.p.A., prende atto di quanto manifestato dal management della società, ovvero che il coinvolgimento, la partecipazione e l'approvazione da parte degli Obbligazionisti al Piano di Risanamento e Rilancio (nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario) risulta imprescindibile per il buon esito dell'operazione di risanamento e rilancio della Società descritta nel dettaglio nei suoi contenuti nella sopra menzionata Relazione Illustrativa. L'Assemblea degli Obbligazionisti è dunque chiamata a deliberare la propria partecipazione al, e approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio, nei limiti di quanto ivi previsto relativamente al Prestito Obbligazionario. In conseguenza della partecipazione al, e dell'approvazione del, Piano di Risanamento e Rilancio, l'Assemblea degli Obbligazionisti è inoltre chiamata anche a deliberare l'adozione di una nuova versione del Regolamento, il cui testo è stato condiviso con il rappresentate comune degli obbligazionisti ed è stato distribuito in copia a tutti gli obbligazionisti presenti, che recepisce le modifiche necessarie al fine di allineare e rendere compatibili i termini

e le condizioni del nuovo Regolamento con quanto riflesso nel Piano di Risanamento e Rilancio.

In base a quanto precede, l'Assemblea degli Obbligazionisti

Delibera

1. la partecipazione degli Obbligazionisti al, e l'approvazione del, Piano di Risanamento e Rilancio secondo le linee generali delineate nel presente verbale oltre che al punto 2 (Principali contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio), della Relazione Illustrativa; e

2. l'adozione della nuova versione del Regolamento, che recepisce le modifiche necessarie al fine di allineare e rendere compatibili i termini e le condizioni del nuovo Regolamento con quanto riflesso nel Piano di Risanamento e Rilancio e della relativa Manovra Finanziaria.

Considerato che il buon esito del Piano di Risanamento e Rilancio dipende anche dalla conclusione delle trattative in corso di finalizzazione con gli istituti finanziatori della Società, resta inteso che la partecipazione da parte degli Obbligazionisti al, e l'approvazione del, Piano di Risanamento e Rilancio, oltre che l'adozione della nuova versione del Regolamento, è risolutivamente condizionata, ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, e pertanto cesserà di essere efficace senza necessità di alcuna ulteriore delibera, alla mancata efficacia dell'accordo finanziario che verrà stipulato tra l'Emittente, da un lato, e i relativi istituti finanziatori, dall'altro lato, in esecuzione del Piano di Risanamento e Rilancio e della relativa Manovra Finanziaria, entro e non oltre il 30 settembre 2019.

Al fine di dare attuazione a quanto precede, l'Assemblea degli Obbligazionisti delibera inoltre di conferire all'Avv. Marzio Molinari, in qualità di rappresentante degli obbligazionisti, ogni più ampio potere (i) di negoziare con la Società, se necessario, i contenuti della versione aggiornata del Regolamento che dovessero per qualsivoglia motivo rendersi necessarie; e (ii) di espletare qualsivoglia altra formalità richiesta dalla legge e/o che si rendesse comunque necessaria al fine di dare attuazione alla presente delibera.

Sul secondo punto all'ordine del giorno e coerentemente con quanto oggetto della materia al primo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea degli Obbligazionisti è chiamata a deliberare la concessione di un waiver omnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (event of default) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza (e.g. mancato rispetto dei financial covenants; mancato adempimento da parte dell'Emittente alle proprie obbligazioni di pagamento derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario (diverso dal Prestito Obbligazionario); mancato rispetto degli impegni assunti ai sensi del Regolamento), che potrebbero determinare un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei

bondholders e dunque il rimborso anticipato dello stesso.
Il Presidente, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea degli Obbligazionisti la seguente proposta di deliberazione in merito al secondo punto all'ordine del giorno:

L'Assemblea degli Obbligazionisti di TerniEnergia, preso atto della necessità manifestata dal management della Società di ottenere un waiver omnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (event of default) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza (e.g. mancato rispetto dei financial covenants; mancato adempimento da parte dell'Emittente alle proprie obbligazioni di pagamento derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario (diverso dal Prestito Obbligazionario); mancato rispetto degli impegni assunti ai sensi del Regolamento), al fine di rimediare ad eventuali inadempimenti compiuti in precedenza dalla Società che potrebbero determinare un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei bondholders e dunque il rimborso anticipato dello stesso,

Delibera

la concessione di un waiver omnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (event of default) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza, che potrebbero determinare un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei bondholders e dunque il rimborso anticipato dello stesso. Resta inteso che la concessione di tale waiver è risolutivamente condizionata, ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, e pertanto cesserà di essere efficace senza necessità di alcuna ulteriore delibera, alla mancata efficacia dell'accordo finanziario che verrà stipulato tra l'Emittente, da un lato, e i relativi istituti finanziatori, dall'altro lato, in esecuzione del Piano di Risanamento e Rilancio e della relativa Manovra Finanziaria entro e non oltre il 30 settembre 2019.

Da ultimo l'Emittente comunica e gli obbligazionisti prendono atto che gli adempimenti relativi alla pubblicazione della nuova versione del Regolamento, così come aggiornato in conformità con quanto deliberato nell'ambito dell'Assemblea degli Obbligazionisti sarà pubblicato entro e non oltre 10 giorni lavorativi successivi alla data di svolgimento della presente Assemblea degli Obbligazionisti.

Il voto è stato espresso dagli Obbligazionisti mediante alzata di mano.

L'esito delle votazioni con la specifica dei voti favorevoli, voti astenuti e voti contrari è fatto constare dai report che in una unica fascicolazione contenente le delibere previo le debite sottoscrizioni si allega sotto la lettera "C".

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente, accertati gli esiti delle votazioni, ne proclama i risultati e dichiara

sciolta l'Assemblea degli Obbligazionisti.

La parte dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Richiesto, io Notaio ho letto questo atto al Comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore dodici e minuti venticinque.

Consta di cinque fogli, dattiloscritti da persona di mia fiducia, salvo quanto integrato a mano da me Notaio, su diciotto intere facciate e sin qui della presente diciannovesima.

F.to: STEFANO NERI

ADELE CESARO L.S.

La presente copia, realizzata con sistema elettronico, è conforme all'originale e si rilascia a richiesta di parte per gli usi di legge, si compone di diciannove fogli incluso il presente.

Milano,

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente) Allegato * A *

Assemblea Speciale

all'atto n. 5791/2986
di Registro
NOTAIO A. CESARO Speciale

Badge Titolare
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

2	MERO BEATRICE		0
1	D PELLIZZONI ATTALO		2
	<i>di cui 2 azioni Cointestazione con :BOLECH MARCELLA;</i>		
	Totale azioni		2
			0,800000
1	MOLINARI MARZIO		0
1	D AZ PARTECIPAZIONI SRL		2
2	D BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE S.C.P.A.		2
3	D BANOR SIM SPA		18
4	D BERETTA EMILIO MARIA ALBERTO SILVIO		1
5	D BONGIORNO MICHELE		1
6	D BONGIORNO NICOLO		1
7	D BOSELLI SILVIO MAURIZIO		4
8	D CAJRATI CRIVELLI RICCARDO		1
9	D CARTOSSI WALTER		1
10	D CASTROVILLARI MASSIMO		1
11	D CATTANEO PIERLUIGI		2
	<i>di cui 1 azioni Cointestazione con :POZZI MARIAGRAZIA;</i>		
12	D CESARI LUCA FORTUNATO LUIGI		1
13	D COVATI GIOVANNA		4
	<i>di cui 4 azioni Cointestazione con :COVATI AGOSTINO; DUGHETTI GIORGI CLARA;</i>		
14	D DANIONI GIANMARIA		1
15	D DECIMO GIANFRANCO		5
16	D DONDE' CORRADO		1
17	D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA		17
18	D GIANNONI ROCCO		25
19	D GU.VI.BA. SOCIETA' SEMPLICE		1
20	D INGLESE MARCELLO		1
21	D INGLESE PAOLO		2
22	D INTERMONTE SIM SPA		5
23	D MAMBELLI WERTER		1
24	D MANDARINO GIACOMO ANTONIO		2
25	D MARCHEGIANI ALDO		2
26	D MORANDI FRANCESCO		1
27	D TAGLIABUE MATILDE ELISABETTA		3
28	D TIMEO NEUTRAL SICAV-BZ CONS WOLF FD		1
29	D ZANELLI ANDREA		1
30	D MULAS ENRICO		1
31	D LAMPIS AMELIO		2
32	D ZENIT SGR SPA - ZENIT OBBLIGAZIONARIO		3
33	D UTMOST PANEUROPE DAC		11
34	D AZIMUT RITORNI REALI		2
	*Totale azioni		127
			50,800000
3	ELHAG ALI EHAB SALEM YOUNES		0
1	D LIBYAN FOREIGN BANKDAT-ELEMAD		28
	Totale azioni		28
			11,200000

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Speciale

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Speciale
			Totale azioni in proprio	0
			Totale azioni in delega	157
			Totale azioni in rappresentanza legale	0
			TOTALE AZIONI	157
				62,800000%
			Totale azionisti in proprio	0
			Totale azionisti in delega	36
			Totale azionisti in rappresentanza legate	0
			TOTALE AZIONISTI	36
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	3

Handwritten signature



Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente



Allegato * B *
all'atto n. 519/2986
di Rep. / Rec.
NOTAIO A. CESARO

TerniEnergia S.p.A.

Sede Legale: Strada dello Stabilimento n.1, 05035, fraz. di Nera Montoro, Narni (TR)

Part. IVA : 01339010553

Capitale Sociale: 12.281.320,00 (i.v.)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER L'ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

di

"Euro 25,000,000,00 notes due 2019"

Codice ISIN: IT0004991573

**CONVOCATA PER IL 30 LUGLIO 2019 IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO,
IL 31 LUGLIO IN SECONDA CONVOCAZIONE**

Milano, 28 giugno 2019

La presente relazione illustrativa è stata predisposta da TerniEnergia S.p.A. ("TerniEnergia", la "Società" o l' "Emittente") con riferimento all'assemblea degli obbligazionisti titolari di obbligazioni, convocata in Corso Magenta, n. 85, Milano per il 30 luglio 2019 alle ore 11:00 (CET) in prima convocazione e, occorrendo, per il 31 luglio 2019, stesso luogo e ora, in seconda convocazione (l' "Assemblea").

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 28 giugno 2019 in un quotidiano italiano, Libero, e nel sito web di TerniEnergia (www.ternienergia.com).

hps

Contesto e motivi dell'Assemblea

Scopo dell'Assemblea è di sottoporre a votazione il seguente:

Ordine del Giorno

- A. Approvazione della partecipazione al piano di risanamento e rilancio di TerniEnergia S.p.A. ai sensi dell'accordo ex art. 67, comma terzo, lettera d), del Regio Decreto 267 del 16 marzo 1942 (il "Piano di Risanamento e Rilancio") nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario, con conseguente approvazione alle modifiche del regolamento del prestito obbligazionario (il "Regolamento") al fine allineare e rendere compatibili i termini e le condizioni dello stesso a quanto riflesso nel Piano di Risanamento e Rilancio; delibere inerenti e conseguenti.**

- B. Consenso richiesto dalla Società alla concessione di un *waiver* onnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (*event of default*) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza che potrebbero determinare un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei *bondholders* e dunque il rimborso anticipato dello stesso; delibere inerenti e conseguenti.**

La convocazione dell'Assemblea e la necessità che gli obbligazionisti si esprimano in merito alle materie all'ordine del giorno sopra riportate assume particolare rilevanza per effetto dell'avvio da parte di TerniEnergia di un processo di *turnaround* industriale, intrapreso a seguito del verificarsi di una serie di eventi che hanno indotto il *management* della Società ad optare per un riposizionamento sul mercato passando dal settore della realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici (che rappresentava il proprio *core business*), ad altri e diversi segmenti merceologici che presentano ad oggi ampi margini di crescita. Tale processo di cambiamento, unitamente alla difficile congiuntura economica che coinvolge il mercato di riferimento di TerniEnergia, ha tuttavia causato una situazione di tensione finanziaria. Per fronteggiare tale situazione la Società ha prontamente avviato un tavolo di negoziazione con gli istituti finanziari creditori del Gruppo (come *infra* definito) per definire i contenuti di un piano di risanamento e rilancio ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lett. d) della legge fallimentare (il **Piano di Risanamento e Rilancio**) finalizzato a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo e ad assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria. La manovra finanziaria (la **Manovra Finanziaria**) posta alla base del Piano di Risanamento e Rilancio prevede, *inter alia*, un generico riscadenziamento delle esposizioni del Gruppo tra cui quelle relative al prestito obbligazionario emesso in data 6 febbraio 2014 denominato "Euro 25,000,000.00 Notes due 2019" (il **Prestito Obbligazionario**).

Il coinvolgimento e l'approvazione da parte degli obbligazionisti oggi convocati in Assemblea del Piano di Risanamento e Rilancio (con la conseguente modifica del regolamento del Prestito Obbligazionario) appare dunque imprescindibile per il buon esito dell'operazione di risanamento e rilancio del Gruppo.

1. Ragioni sottostanti l'attuale situazione finanziaria del Gruppo

TerniEnergia, congiuntamente ad alcune società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa (di seguito, congiuntamente a TerniEnergia, il **Gruppo**), ha fronteggiato negli ultimi anni una serie di cambiamenti che hanno inciso notevolmente sull'andamento del proprio *business*.

Al termine dell'esercizio 2014, con la finalità di superare definitivamente gli impatti negativi delle evoluzioni normative che hanno indotto il *management* ad uscire dal *business* della realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici di taglia industriale in Italia, il Gruppo ha avviato un'importante attività di internazionalizzazione ed ha acquisito la Free Energia S.p.A. (**Free Energia**), società operante nel settore del *trading* energetico, creando i presupposti per importanti sinergie nel campo dell' "energy saving". A distanza di un solo anno, a fine

2015, a causa delle contestazioni fiscali (come diffusamente illustrate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015) che hanno interessato la stessa Free Energia, si è reso necessario far uscire tale società dal perimetro del Gruppo. Tale evento è avvenuto al termine dell'esercizio in cui il Gruppo ha registrato i migliori risultati di sempre, sia sotto il profilo del fatturato che della marginalità, anche grazie alle importanti commesse ottenute in Sud Africa per la costruzione e vendita di grandi impianti fotovoltaici. Il 2016 è stato quindi caratterizzato dall'avvio di un processo di riposizionamento del Gruppo terminato con l'acquisizione delle società Softeco Sismat S.r.l. (**Softeco**) e Selesoft Consulting S.r.l. (ora fusa per incorporazione in Softeco), che hanno permesso l'ingresso di TerniEnergia nel settore della "digital energy", che presenta notevoli potenzialità in termini di crescita di fatturato e marginalità. Tale processo di riposizionamento del Gruppo avrebbe dovuto essere accompagnato da misure di transizione idonee a gestire il forte mutamento del *business* (quali ad esempio la cessione di rami d'azienda della società Softeco - oggetto di trattazione nel Consiglio di Amministrazione della stessa Softeco in data 5 maggio 2017- la cessione della società Greenled Industry S.p.A. e la cessione dell'impianto di Calimera), anche tenendo conto del mancato ottenimento di nuove commesse importanti nel settore tradizionale di realizzazione per conto terzi di grandi impianti fotovoltaici. La mancata attuazione di tali misure di transizione, che avrebbero assicurato il mantenimento di un equilibrio finanziario nel periodo, ha comportato un peggioramento della situazione finanziaria del Gruppo che ha avuto riflessi negativi sulla capacità del Gruppo stesso di rimborsare i debiti nei confronti dei fornitori, istituti finanziari e obbligazionisti.

Per far fronte a tale situazione di tensione finanziaria il *management* di TerniEnergia ha avviato le negoziazioni con gli istituti finanziari del Gruppo e con i sottoscrittori del Prestito Obbligazionario, finalizzate alla definizione dei contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio nell'ottica del risanamento dell'esposizione debitoria dello stesso.

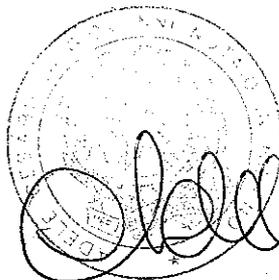
2. Principali contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio

Premessa

L'elemento di maggior rilevanza e prodromico al buon esito dell'operazione di risanamento e rilancio è rappresentato dalla dismissione degli *asset* fotovoltaici nonché di quelli relativi alla *Business Unit Clean Tech* entro il entro e non oltre il 31 dicembre 2020. Nello specifico, il Piano di Risanamento e Rilancio prevede: (i) la cessione di impianti di produzione di energia fotovoltaica (detenuti direttamente ed indirettamente per tramite di *special purpose vehicles*); (ii) la vendita di impianti di trattamento e recupero dei *PFU* (pneumatici fuori uso); (iii) la

vendita dell'impianto di depurazione di liquidi di Nera Montoro; (iv) la vendita del biodigestore di Nera Montoro; e (vi) la vendita del pirogassificatore di Borgosesia.

Nonostante la difficile congiuntura economico e finanziaria del Gruppo la Società ha portato avanti proficuamente l'attività di dismissione di alcuni degli assets sopra menzionati. L'impegno profuso da TerniEnergia nella ricerca di soggetti interessati ad acquistare gli assets in dismissione, come noto, ha portato (i) alla cessione di alcuni impianti fotovoltaici a *Sonnedit* che ha generato un incasso pari a complessivi Euro 5.700.000,00 che è stato impiegato per sostenere i costi relativi all'attività corrente del Gruppo (e.g. pagamento di oneri finanziari e di parte dello scaduto fornitori); (ii) alla stipula tra alcune società controllate da TerniEnergia (in qualità di venditori), TerniEnergia (in qualità di garante) e Mareccio Energia S.r.l. (veicolo italiano del fondo Basalt), in partnership con LCF Alliance (in qualità di acquirente attraverso la società veicolo Italia T1 Roncolo S.r.l.), di un accordo per il trasferimento di n. 22 impianti fotovoltaici per una capacità installata complessiva pari a 19,3 MW. Il *closing* dell'operazione di trasferimento è previsto entro il 30 novembre 2019 (anche a fronte dell'avveramento di determinate condizioni sospensive all'efficacia dell'accordo). I principali termini economici dell'operazione sono i seguenti: (a) *Equity value* pari a complessivi Euro 23,875 milioni; (b) *Enterprise value* pari a complessivi Euro 59 milioni; (c) un importo complessivamente pari ad Euro 2,5 milioni verrà versato su un conto *escrow* a garanzia degli adempimenti previsti dal contratto di compravendita, nonché di eventuali indennizzi a favore della parte acquirente in caso di violazione, *inter alia*, di dichiarazioni e garanzie da parte del venditore; (d) accollo da parte dell'acquirente di debiti finanziari legati agli impianti per circa Euro 43,3 milioni Il sopra menzionato accordo prevede inoltre la cessione di ulteriori 3 società titolari di altrettanti impianti fotovoltaici su serra di complessivi 4,6 MW, ad un prezzo complessivo di Euro 3,3 milioni, con accollo da parte dell'acquirente di debiti finanziari per Euro 9,4 milioni, subordinatamente al raggiungimento di un accordo tra venditore ed acquirente sulla gestione dei contenziosi in corso; (iii) alla stipula tra Next Power Il Alpha S.r.l., veicolo di investimenti gestito dalla *merchant bank* londinese NextEnergy Capital (in qualità di acquirente), e TerniEnergia (in qualità di venditore), di un contratto preliminare di vendita del 50% delle quote della società Next Power Il Prima S.r.l., proprietaria di due impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1,9 MW. Il *closing* dell'operazione di trasferimento è previsto entro l'8 agosto 2019 (anche a fronte dell'avveramento di determinate condizioni sospensive all'efficacia del contratto). Il corrispettivo per la cessione è stato quantificato in complessivi Euro 1.300.000,00 oltre all'accollo da parte dell'acquirente di debiti finanziari per complessivi ulteriori Euro



Handwritten initials or mark on the right margin.

4.000.000,00. Ulteriori dettagli in merito alle operazioni sopra menzionate sono consultabili sul sito internet dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede si segnala comunque che TerniEnergia ha in essere trattative per la cessione di ulteriori *asset* di cui è prevista la dismissione nell'ambito del Piano di Risanamento e Rilancio.

La decisione di basare come una delle principali *assumptions* del buon esito del Piano di Risanamento e Rilancio la cessione degli *assets* sopra menzionati è riconducibile alla scelta da parte del Gruppo di optare per un riposizionamento sul mercato passando dal *core business* rappresentato sino ad oggi dalla realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici di taglia industriale in Italia, al promettente settore della "*digital energy*" (l'acquisizione di Softeco e Selesoft ne è stato un chiaro indice), nell'ottica di un *tumaround* industriale del Gruppo. Le dismissioni dovrebbero consentire al Gruppo di ridurre notevolmente le proprie esposizioni in essere alla data del 31 marzo 2018 (la **Data di Riferimento**) nei confronti degli istituti finanziari oltre che del Prestito Obbligazionario, agevolando il raggiungimento del risanamento dell'esposizione debitoria e dell'equilibrio finanziario.

In questa direzione il Piano di Risanamento e Rilancio prevede la fusione per incorporazione in TerniEnergia della società Softeco da essa controllata al 100%, che opera nel settore *high tech* e, in particolare, in quello della *digital energy*.

La manovra finanziaria

In base alle negoziazioni in corso con gli istituti finanziari, il *management* di TerniEnergia ha predisposto, con l'ausilio di *KPMG*, in qualità di *advisor* industriale e finanziario, una proposta di Manovra Finanziaria prodromica al raggiungimento del risanamento dell'esposizione debitoria e dell'equilibrio finanziario, che si basa sull'utilizzo dei proventi derivanti dalla dismissione degli *asset*, oltre che di quelli derivanti dalla gestione operativa di TerniEnergia (*post* perfezionamento della fusione con Softeco). Giova in questa sede rilevare che rispetto alla versione del Piano di Risanamento e Rilancio approvata dal consiglio di amministrazione di TerniEnergia in data 25 ottobre 2018, la Manovra Finanziaria ivi contenuta, non ha subito variazioni sostanziali in termini di impostazione, essendo sempre improntata principalmente sulla dismissione di attivi ritenuti non più *core*, oltre che, come ricordato, sulla continuità della *business unit* "*smart solution and services*".

Le variazioni della Manovra Finanziaria sono piuttosto conseguenza dell'attività svolta dall'esperto asseveratore, dott. Massimiliano Bonamini, nominato dalla Società per svolgere

le analisi richieste dalla legge inerenti principalmente la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano di Risanamento e Rilancio. Nell'ambito di tali analisi le *assumptions* di piano sono state infatti sottoposte ad importanti *stress test* che hanno portato ad inevitabili variazioni della Manovra Finanziaria. Nel dettaglio le *sensitivity analysis* perpetrate dall'esperto sono di diversa natura e, nello specifico:

- a) *sensitivity* industriali: (i) ipotesi di riduzione delle *performance* positive registrate da Softeco ipotizzando una sensibile riduzione dei ricavi derivanti dalle *business unit* di tale società; (ii) peggioramento delle *performance* operative in termini di fatturazione delle commesse con effetti sulle ore di magazzino (*LIC*); (iii) incremento dei costi delle consulenze esterne per sostenere la crescita del *business* (dal 2020); e (iv) *contingency* generiche;
- b) *sensitivity* dismissioni (in relazione ai valori oltre che al *timing* di dismissione): (i) posticipo al 2020 degli incassi legati alla cessione degli impianti di Cheremule, Bonannaro e Oristano; e (ii) posticipo al 2020 delle cessioni degli impianti ambientali (dalle quali è stato momentaneamente escluso l'impianto di Calimera) e degli impianti fotovoltaici non inclusi nel perimetro di cessione a *LCF*, con una riduzione dell'importo previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio originari pari al 10%.
- c) altre *sensitivity*: (i) incremento del costo del personale di TerniEnergia del 2019; e (ii) maggiori pagamenti emersi dalle attività di *due diligence* fiscali e previdenziali su TerniEnergia e Softeco.

La presente proposta di Manovra Finanziaria, diversamente da quella originariamente presentata in assemblea, fattorizza dunque gli effetti delle sopra menzionate *sensitivity* in termini di cassa disponibile al servizio del debito. Ne consegue che rispetto alla precedente versione del Piano di Risanamento e Rilancio: (i) gli obbligazionisti e gli istituti finanziari che non aderiscono al saldo e stralcio vedono ridursi la loro soddisfazione da circa il 47% a circa il 36% (di cui circa il 14% entro il 31 dicembre 2019 e circa il 22% entro il 31 dicembre 2020; (ii) gli istituti finanziari che aderiscono al saldo e stralcio (da attuarsi al 31 dicembre 2020 come meglio descritto in seguito) vedono ridursi la loro soddisfazione da circa il 67% a circa il 59,5%; e (iii) gli obbligazionisti e gli istituti finanziari che non aderiscono al saldo e stralcio vedono allungarsi il periodo di ammortamento per il rimborso integrale dei propri crediti dal 31 dicembre 2026 al 31 dicembre 2027.

Tenendo conto di quanto precede nonché delle tempistiche previste per la dismissione degli *assets* (*i.e.* non oltre il 31 dicembre 2020), l'indebitamento del Gruppo nei confronti degli



Handwritten initials or mark on the right margin, possibly "L.F." or similar.

istituti finanziari e degli obbligazionisti si ridurrebbe entro il 31 dicembre 2020 da circa Euro 142 milioni in essere alla Data di Riferimento a circa Euro 33,5 milioni. Le esposizioni residue al 31 dicembre 2020 (scadute a tale data e a scadere) verrebbero rimborsate *pari passu* tra le diverse tipologie di esposizioni (descritte in seguito), con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia (*post* fusione con Softeco), sino all'integrale estinzione del debito nei confronti degli istituti finanziari (fatta eccezione per gli istituti finanziari esposti su Softeco) e degli obbligazionisti, prevista per il 31 dicembre 2027.

Nel dettaglio la nuova proposta di Manovra Finanziaria prevede quanto segue:

- a) mantenimento dell'operatività delle linee a breve termine nei limiti degli affidamenti in essere alla Data di Riferimento (da intendersi al netto degli affidamenti concessi alla Data di Riferimento da Banca CariGe S.p.A. e Credito Emiliano S.p.A.) tra Softeco e i relativi istituti finanziari, fermo restando che l'importo accordato relativo a tali linee verrà ridotto, a partire dall'esercizio 2021 (incluso), di un importo pari a complessivi Euro 976.000,00 relativo alle porzioni di linee a breve termine concesse da UniCredit (Euro 476.000,00) e da Banco BPM (Euro 500.000,00) (le **Linee BT**);
- b) consolidamento e riscadenziamento delle esposizioni relative alle linee a breve termine (e non più utilizzate come tali) in essere alla Data di Riferimento tra il Gruppo e i relativi istituti finanziari per un ammontare complessivamente pari ad Euro 14.1 mio (le **Esposizioni Linee BT Consolidate**). Il rimborso delle Esposizioni Linee BT Consolidate verrà effettuato da TerniEnergia a favore dei relativi istituti finanziari come segue:
 - i. entro il 31 dicembre 2019, per complessivi circa Euro 2 milioni al fine di ridurre le Esposizioni Linee BT Consolidate di circa il 14% rispetto alle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento; e
 - ii. entro il 31 dicembre 2020, per circa Euro 5.2 milioni al fine di ridurre le Esposizioni Linee BT Consolidate di ulteriori circa 35,4% rispetto alle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento. L'importo sopra esposto verrà utilizzato (a) per circa Euro 3.8milioni (pari circa al 46% delle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento) per rimborsare le Esposizioni Linee BT Consolidate vantate dagli istituti finanziari che hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo credito relativo alle Esposizioni Linee BT Consolidate; e (b) per circa Euro 1.4 milioni (pari a circa il 22% delle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere

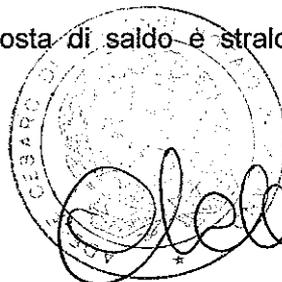
alla Data di Riferimento) per rimborsare le Esposizioni Linee BT Consolidate vantate dagli istituti finanziari che non hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio dei residui crediti relativi alle Esposizioni Linee BT Consolidate che saranno dunque pagati secondo le modalità meglio descritte in seguito.

I rimborsi di cui ai punti i. e ii. sopra menzionati verranno effettuati mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli *asset* per un importo complessivamente pari a circa Euro 7.3 milioni. Le Esposizioni Linee BT Consolidate residue alla data del 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 7.5 milioni saranno rimborsate con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia (*post* fusione con Softeco), sino alla loro integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2027, *pari-passu* rispetto alle altre tipologie di esposizioni.

Fermo restando quanto precede, la Manovra Finanziaria prevede che, nel caso in cui TerniEnergia, per qualsivoglia ragione, non rimborsi integralmente quanto dovuto agli istituti finanziari entro il 31 dicembre 2019 ai sensi di quanto previsto dal punto i. che precede, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non legittimerà gli istituti finanziari ad attivare alcuna azione prevista dalla legge finalizzata al recupero delle proprie ragioni di credito;

c) consolidamento e riscadenziamento delle esposizioni relative ai finanziamenti a medio lungo termine concessi a TerniEnergia in essere alla Data di Riferimento tra il Gruppo e i relativi istituti finanziari per un ammontare complessivamente pari circa Euro 55.9 milioni (le **Esposizioni MLT**). Il rimborso delle Esposizioni MLT verrà effettuato da TerniEnergia a favore dei relativi istituti finanziari come segue:

- i. entro il 31 dicembre 2019, per circa Euro 2.9 milioni al fine di ridurre le Esposizioni MLT di circa il 14% rispetto alle Esposizioni MLT in essere alla Data di Riferimento; e
- ii. entro il 31 dicembre 2020, per circa Euro 5 milioni. Tale importo verrà utilizzato (a) per circa ulteriori Euro 0.8 milioni (pari circa al 46% delle Esposizioni MLT in essere alla Data di Riferimento vantati dagli istituti finanziari che hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo



3
A
W

credito relativo alle Esposizioni MLT) per rimborsare le Esposizioni MLT vantate dagli istituti finanziari che hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo credito relativo alle Esposizioni MLT; e (b) per circa ulteriori Euro 4.2 milioni (pari circa al 22% delle Esposizioni MLT in essere alla Data di Riferimento) per rimborsare le Esposizioni MLT Consolidate vantate dagli istituti finanziari che non hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio dei residui crediti relativi alle Esposizioni MLT che saranno dunque pagati secondo le modalità meglio descritte in seguito.

I rimborsi di cui ai punti i. e ii. sopra menzionati verranno effettuati mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli asset per un importo complessivamente pari a circa Euro 7.9 milioni. Le Esposizioni MLT residue alla data del 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 15.3 milioni saranno rimborsate con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia (*post* fusione con Softeco), sino alla loro integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2027, *pari-passu* rispetto alle altre tipologie di esposizioni.

Fermo restando quanto precede, la Manovra Finanziaria prevede che, nel caso in cui TerniEnergia, per qualsivoglia ragione, non rimborsi integralmente quanto dovuto agli istituti finanziari entro il 31 dicembre 2019 ai sensi di quanto previsto dal punto i. che precede, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non legittimerà gli istituti finanziari ad attivare alcuna azione prevista dalla legge finalizzata al recupero delle proprie ragioni di credito;

d) riscadenziamento del Prestito Obbligazionario in essere alla Data di Riferimento tra TerniEnergia e gli obbligazionisti per un ammontare complessivamente pari a circa Euro 25 milioni. Il rimborso del Prestito Obbligazionario verrà effettuato da TerniEnergia a favore degli obbligazionisti come segue:

- i. entro il 31 dicembre 2019, per circa Euro 3.6 milioni al fine di ridurre le esposizioni relative al Prestito Obbligazionario di circa il 14% rispetto a quelle in essere alla Data di Riferimento; e

- ii. entro il 31 di cembre 2020, per circa Euro 5.7 milioni al fine di ridurre le Esposizioni Prestito Obbligazionario di ulteriori circa 22% rispetto alle esposizioni relative al Prestito Obbligazionario in essere alla Data di Riferimento.

I rimborsi di cui ai punti i. e ii. sopra menzionati verranno effettuati mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli *asset*. Le esposizioni relative al Prestito Obbligazionario residue alla data del 31 dicembre 2020 pari a complessivi circa Euro 16.8 milioni saranno rimborsate agli obbligazionisti con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia (*post* fusione con Softeco), sino alla loro integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2027, *pari-passu* rispetto alle altre tipologie di esposizioni.

Fermo restando quanto precede, la Manovra Finanziaria prevede che, nel caso in cui TerniEnergia, per qualsivoglia ragione, non rimborsi integralmente quanto dovuto agli obbligazionisti entro il 31 dicembre 2019 ai sensi di quanto previsto dal punto d) i. che precede, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non legittimerà gli istituti finanziari ad attivare alcuna azione prevista dalla legge finalizzata al recupero delle proprie ragioni di credito; e

e) rinegoziazione dei tassi di interesse maturati e maturandi a partire dal 1° luglio 2018, come segue:

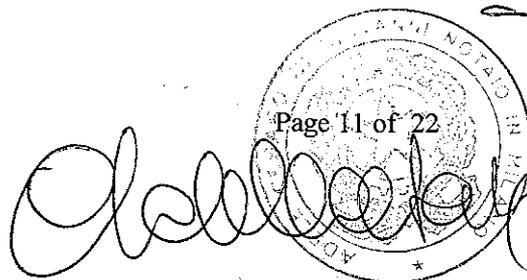
- i. Esposizioni Linee BT Consolidate, Euribor 6 mesi + 150 *basis points*;
- ii. Esposizioni MLT esclusivamente relative a TerniEnergia, Euribor 6 mesi + 150 *basis points*; e
- iii. esposizioni Prestito Obbligazionario, Euribor 6 mesi + 150 *basis points*.

Sono attualmente in corso alcune negoziazioni relative alla possibilità di riconoscere eventuali flussi legati all'eventuale *overperformance* del Piano di Risanamento e Rilancio ai agli istituti finanziari e agli obbligazionisti, fermo restando il rispetto del principio della *par condicio* tra tali tipologie di creditori.

3
2

*

Page 11 of 22



Come precedentemente specificato giova ricordare che i contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio e della connessa Manovra Finanziaria sono ancora oggetto di negoziazione e potrebbero subire variazioni anche in conseguenza di eventuali ulteriori analisi di sensitività che l'esperto asseveratore riterrà opportuno applicare. In aggiunta a quanto precede si segnala che il dott. Bonamini ha circolato alla Società un documento denominato "*findings*" (la cui ultima versione è datata 17 giugno 2019 e che è stata consegnata al rappresentante degli obbligazionisti) in cui sono stati riflessi i risultati preliminari delle proprie analisi effettuate in base alle evidenze fornite da TerniEnergia. Sulla base di tale documento emerge la necessità che venga fornita ulteriore documentazione sia ai fini dell'attestazione della veridicità dei dati contabili sia della fattibilità del Piano di Risanamento e della connessa Manovra Finanziaria, entrambi giudizi essenziali ai fini del rilascio dell'asseverazione da parte dell'esperto. Al fine di ipotizzare la consegna di tale documento entro la fine del mese di luglio (documento che si ribadisce è essenziale per poter procedere con l'operazione e per la sua realizzazione) i collaboratori del dott. Bonamini hanno trasmesso alla Società un elenco di documentazione ancora mancante o incompleta indicando contestualmente le tempistiche richieste per la relativa consegna e/o il completamento per consentire il rispetto della scadenza sopra menzionata. Nello specifico, l'invio di alcune evidenze (tra cui quelle essenziali per confermare la certezza del realizzo dell'incasso della cessione a LCF nei tempi e modi previsti dal Piano) sono richieste entro il 28 giugno p.v. mentre la consegna della ulteriore documentazione è richiesta entro e non oltre il 10 luglio p.v. In tale contesto si segnala che elementi di particolare attenzione sono legati: (i) all'effettivo avveramento delle condizioni sospensive all'efficacia degli accordi stipulati per la cessione di 22 impianti fotovoltaici con LCF e al conseguente incasso dei proventi derivanti da tale cessione (a riguardo è anche attesa la consegna di un *binding commitment* da parte della controllante del veicolo promissario acquirente ad approvvigionare quest'ultimo con i fondi necessari per dare attuazione al pagamento del prezzo di acquisto); (ii) al completamento dell'analisi dei dati contabili; e (iii) il procedimento avviato dalla Consob in merito alla verifica di alcune poste di bilancio di TerniEnergia. Il Piano di Risanamento e la connessa Manovra Finanziaria è ancora soggetto all'attestazione sulla veridicità dei dati contabili oltre che alla fattibilità dello stesso per poter essere considerato realizzabile.

3. Modifiche al Regolamento richieste agli obbligazionisti sulla convocata Assemblea

Al fine di dare attuazione al Piano di Risanamento e Rilancio e di consentire a TerniEnergia, nell'arco temporale previsto dal medesimo, di raggiungere il risanamento della propria

esposizione debitoria e di assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, comma 3, lettera d) della legge fallimentare, come si evince dalla descrizione sommaria della Manovra Finanziaria sopra esposta e su cui si basa il Piano di Risanamento e Rilancio, assume fondamentale importanza che gli obbligazionisti partecipino al Piano di Risanamento e Rilancio (nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario) e che TerniEnergia definisca un accordo con gli obbligazionisti per il riscadenziamento e la rinegoziazione di alcuni termini e condizioni del Prestito Obbligazionario. Le proposte di delibera sottoposte all'assemblea e, nello specifico, l'approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio e delle modifiche al Regolamento costituiscono un presupposto imprescindibile per la realizzazione del Piano di Risanamento e Rilancio e, dunque, per la stessa continuità aziendale di TerniEnergia. Infatti, in assenza dell'approvazione di tali modifiche, non sarà possibile ottenere il rilascio della necessaria relazione di attestazione sulla fattibilità del Piano di Risanamento e Rilancio richiesta dall'articolo 67, comma terzo, lettera d) della legge fallimentare, non essendo gli attuali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario sostenibili in base al Piano di Risanamento e Rilancio, né compatibili con la Manovra Finanziaria. Si precisa inoltre che la Società, a causa dell'attuale situazione di tensione finanziaria, non è nelle condizioni materiali di poter far fronte agli obblighi di pagamento relativi al Prestito Obbligazionario previsti in scadenza per il 30 settembre 2019, in quanto tale pagamento non è compatibile con le attuali disponibilità di cassa della Società.

Per tali ragioni, la Società intende sottoporre sin d'ora all'approvazione dell'assemblea degli obbligazionisti la concessione un di *waiver* onnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (*event of default*) ai sensi del Regolamento e, pertanto, la rinuncia all'esercizio di taluni diritti ai sensi dello stesso, e la modifica di alcuni termini e condizioni del Regolamento al fine di adeguare le relative disposizioni a quanto previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio, rendendo i termini e le condizioni del Prestito Obbligazionario compatibili con quelli del Piano di Risanamento e Rilancio, anche al fine di escludere i presupposti per una eventuale accelerazione del rimborso del Prestito Obbligazionario in coincidenza con la sua scadenza, contribuendo in tal modo al riequilibrio della struttura finanziaria della Società. Conseguentemente, occorre tener presente che l'eventuale mancata approvazione da parte dell'Assemblea di tali proposte impedirebbe la realizzazione dell'operazione di risanamento e rilancio del Gruppo che, come detto, è essenziale per la continuità della Società stessa. Si precisa altresì che le modifiche e il *waiver* in questione, una volta approvati dall'assemblea degli obbligazionisti, saranno immediatamente efficaci, fermo restando che gli stessi



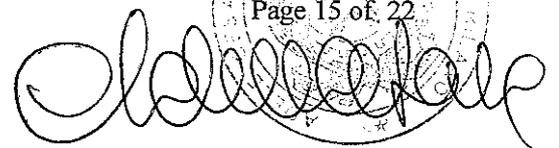
saranno risolutivamente condizionati, ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, e pertanto cesseranno di essere efficaci senza necessità di alcuna ulteriore delibera, nel caso di mancata efficacia dell'accordo finanziario che verrà stipulato in esecuzione del Piano di Risanamento e Rilancio entro e non oltre il 30 settembre 2019.

Nel dettaglio la Società intende chiedere all'Assemblea degli obbligazionisti di approvare:

- a) la partecipazione da parte degli obbligazionisti al Piano di Risanamento e Rilancio e della Manovra Finanziaria nei limiti di quanto previsto dallo stesso in relazione al Prestito Obbligazionario;
- b) in conseguenza dell'approvazione di quanto previsto alla lettera a) che precede, la modifica di alcune delle disposizioni del Regolamento, e, nello specifico:
 - i. la proroga della scadenza finale del Prestito Obbligazionario dal 30 settembre 2019 al 31 dicembre 2027 al fine di consentire l'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario da parte dell'Emittente compatibilmente con i flussi finanziari generati in parte dal processo di dismissione degli *asset* (come sopra descritto) oltre che dall'attività corrente della Società (*post* fusione con Softeco). Tale modifica risulta imprescindibile anche in considerazione, come già anticipato, dell'impossibilità da parte dell'emittente di far fronte al pagamento delle esposizioni relative al Prestito Obbligazionario in scadenza il 30 settembre 2019. Fermo restando quanto precede è attualmente in corso di negoziazione l'introduzione di eventuali meccanismi di accelerazione del rimborso che potrebbero consentire agli obbligazionisti di essere rimborsati anticipatamente rispetto all'orizzonte temporale previsto dalla Manovra Finanziaria nel caso in cui la Società dovesse produrre flussi di cassa eccedenti rispetto a quelli preventivati ai sensi del Piano di Risanamento e Rilancio. In tale ottica è parimenti oggetto di discussione la possibilità di procedere con il rimborso anticipato obbligatorio dei proventi derivanti dalla dismissione degli *assets* nel rispetto della *par condicio creditorum* e della priorità dei pagamenti previsti dal Piano di Risanamento e Rilancio;
 - ii. la modifica del periodo di calcolo degli interessi specificando che ciascuno di tali periodi inizia in coincidenza con una data di pagamento degli interessi e termina in coincidenza con la successiva data di pagamento degli interessi, fermo restando che, conformemente a quanto previsto dal Piano, il primo periodo di calcolo degli interessi è iniziato il 6 febbraio 2018 e terminerà il 31

dicembre 2019. Tale ultima specifica è legata al fatto che, in conseguenza dell'avvio del processo di risanamento e rilancio, a decorrere dalla data di pagamento degli interessi del 6 febbraio 2018 l'Emittente non ha più corrisposto la quota interessi agli obbligazionisti. Ne consegue che il primo periodo di calcolo degli interessi non potrà che iniziare dall'ultima data di pagamento degli interessi (*i.e.* il 6 febbraio 2018 (escluso)) e terminare in concomitanza con la prima data di pagamento degli interessi prevista ai sensi del Piano di Risanamento e Rilancio (*i.e.* il 31 dicembre 2019);

- iii. la modifica del tasso di interesse che si propone di fissare in misura variabile, pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 150 *basis points*. Secondo quanto previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio, al fine di rendere compatibile il pagamento degli interessi in relazione al Prestito Obbligazionario con i flussi finanziari generati dall'Emittente in ottica di conservazione della *par condicio* con gli istituti finanziari della Società, è necessario che il sopra menzionato tasso di interesse maturi retroattivamente a partire dal 1 luglio 2018 sino alla prima tra (i) la scadenza (così come prorogata) del Prestito Obbligazionario; ovvero (ii) alla data di rimborso integrale del Prestito Obbligazionario (se anticipata rispetto alla data di scadenza). Tenuto conto che, come menzionato al precedente punto ii., l'ultima data di pagamento degli interessi risulta essere stata il 6 febbraio 2018, a decorrere da tale data, sino al 30 giugno 2018, a valere sul Prestito Obbligazionario sono maturati interessi al tasso originario, *i.e.* 6,785% (che saranno pagati alla prima data di pagamento interessi). In aggiunta a quanto precede, sempre in conformità con quanto previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio, si propone di modificare le date di pagamento degli interessi prevedendo che il pagamento della quota interessi relativa al Prestito Obbligazionario coincida rispettivamente con il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno solare, fermo restando che la prima data di pagamento degli interessi coinciderà con il 31 dicembre 2019 (fatto salvo quanto previsto nel proseguo). Si segnala inoltre che il Regolamento potrà prevedere, in caso di *overperformance* dei risultati economico e finanziari dell'Emittente rispetto agli obiettivi indicati nel Piano di Risanamento e Rilancio, un meccanismo per cui, fermo restando il principio della *par condicio* tra i *bondholders* e gli istituti finanziari, una quota parte di tali ulteriori flussi (al netto di un livello di cassa minima pari ad almeno complessivi Euro 3.000.000,00 che verrà conservato dall'Emittente e

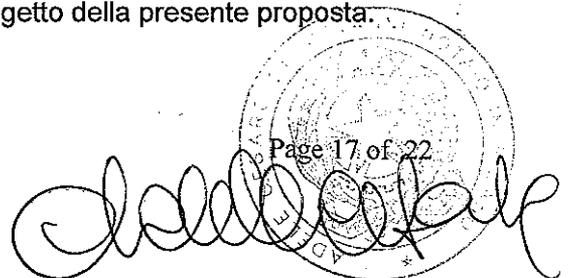
A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'Page 15 of 22' and some illegible text around the perimeter. To the right of the signature, there are three handwritten numbers: '7', '2', and '3' stacked vertically.

comunque considerato come riserva non distribuibile) verrà riconosciuta a titolo di *step up* sugli interessi / a titolo di rimborso anticipato della quota capitale ancora non rimborsata del Prestito Obbligazionario;

- iv. in conformità con quanto previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio si propone di inserire una definizione di data di pagamento relativa alla quota capitale del Prestito Obbligazionario. Il Regolamento, nella sua originaria formulazione, prevedeva infatti il rimborso integrale della quota capitale del Prestito Obbligazionario, in un'unica soluzione, in data 6 febbraio 2019. In base alla Manovra Finanziaria, la nuova struttura del Prestito Obbligazionario prevede invece un piano di ammortamento in base al quale (i) la prima data di pagamento scade il 31 dicembre 2019; (ii) la seconda data di pagamento scade il 31 dicembre 2020, fermo restando che entro il 31 dicembre 2020 l'Emittente dovrà aver rimborsato una percentuale tra il 37% e il 42% delle esposizioni relative Prestito Obbligazionario (la percentuale corretta e puntuale verrà riflessa nella versione definitiva del Regolamento, fermo restando che tale percentuale sarà la medesima applicata per il rimborso delle esposizioni vantate dagli altri istituti finanziari che non aderiscono alla proposta di saldo e stralcio (come sopra descritta)). Resta inteso che a partire a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla scadenza del Prestito Obbligazionario (come prorogata), le date di pagamento potranno essere semestrali (con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno solare) ovvero annuali (con scadenza 31 dicembre di ciascun anno solare). Tra le modifiche al Regolamento verrà anche introdotto un piano di ammortamento che riflette gli importi di volta in volta oggetto di rimborso. In aggiunta a quanto precede, tenuto conto che l'adempimento da parte dell'Emittente dei pagamenti relativi alla prima e alla seconda data di pagamento (oltre che alla prima data di pagamento degli interessi), è legato principalmente ai proventi derivanti dalla dismissione degli *assets*, non essendo le tempistiche relative a tale processo di vendita prevedibili con certezza, per evitare un'eccessiva rigidità del Piano di Risanamento e Rilancio, è stato previsto e si propone di riflettere nel Regolamento che, nel caso in cui l'Emittente, per qualsivoglia motivo, non dovesse far fronte ai pagamenti dovuti ai *bondholders* entro il 31 dicembre 2019, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019 in relazione al Prestito Obbligazionario; e (ii) l'ammontare effettivamente

corrisposto alla data del 31 dicembre 2019 in relazione al Prestito Obbligazionario, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede: (i) l'importo dovuto dall'Emittente alla data del 31 dicembre 2020 sarà pari alla somma tra (a) l'importo dovuto alla data del 31 dicembre 2020; e (b) la differenza tra (x) l'importo (comprensivo di capitale e interessi) dovuto alla data del 31 dicembre 2019; e (y) l'importo effettivamente pagato alla data del 31 dicembre 2019; e (ii) il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non costituirà un evento rilevante (*event of default*) ai sensi del Regolamento;

- v. con riferimento agli eventi rilevanti sub articolo 7 del Regolamento, onde escludere che talune circostanze previste nel contesto dell'implementazione del Piano di Risanamento e Rilancio possano determinare potenzialmente un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei bondholders e dunque il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, con specifico riguardo alla previsione di cui alla lettera (b), romanino (ii) relativa alle procedure concorsuali e alla crisi dell'Emittente, si propone di modificare per eliminare dalle ipotesi considerate i piani di risanamento attestati ex art. 67, comma terzo, lettera d) oltre alla presentazione della domanda di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare;
- vi. con riferimento agli impegni dell'Emittente sub articolo 8 del Regolamento, si propone di (i) modificare il romanino (ii) eccedendo le operazioni straordinarie previste dal Piano di Risanamento e Rilancio anche al fine di consentire all'Emittente di dare piena attuazione agli obiettivi industriali prodromici al riequilibrio della propria situazione finanziaria; (ii) eliminare il romanino (iii) in quanto il Piano di Risanamento e Rilancio è stato improntato sull'attività di dismissione di una serie di *asset* di proprietà (diretta o indiretta) dell'Emittente (come meglio indicato in precedenza); e (iii) modificare il romanino (vi) prevedendo che troveranno applicazione parametri finanziari che siano coerenti con le previsioni del Piano di Risanamento e Rilancio (e che verranno inseriti nella versione finale del Regolamento). Si propone inoltre di eliminare il parametro finanziario relativo al "*Net Financial Debt Corporate/Ebitda*" in quanto non più attuale in base alla struttura dell'operazione di risanamento e rilancio oggetto della presente proposta.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. To the right of the signature, there are two vertical handwritten marks, possibly initials or a checkmark.

- c) in coerenza con le richieste di modifica sopra esposte, la concessione di un *waiver* onnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (*event of default*) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza (e.g. mancato rispetto dei *financial covenants*; mancato adempimento da parte dell'Emittente alle proprie obbligazioni di pagamento derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario (diverso dal Prestito Obbligazionario); mancato rispetto degli impegni assunti ai sensi del Regolamento), che potrebbero determinare un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei bondholders e dunque il rimborso anticipato dello stesso.

Verranno inoltre proposte anche alcune integrazioni e modifiche alle definizioni incluse nel Regolamento *sub* articolo 1 oltre che in altri passaggi del Regolamento, funzionali alle richieste di modifica sopra sintetizzate e, più in generale, ad adeguare il Regolamento alla luce delle previsioni contenute nel Piano di Risanamento e Rilancio. Resta inteso che le modifiche al Regolamento allegato alla presente relazione *sub* lettera "A" potranno essere soggette ad ulteriori variazioni sulla base delle negoziazioni attualmente ancora in corso in relazione ai contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio.

Considerando che il persistere del presupposto della continuità aziendale per la Società e la possibilità di implementare il Piano di Risanamento e Rilancio dipende, oltre che da quella degli istituti finanziari, anche dalla disponibilità degli obbligazionisti a supportare la proposta di Manovra Finanziaria e la conseguente definizione di una struttura patrimoniale e finanziaria maggiormente allineata alle attuali e future possibilità della Società è essenziale che le modifiche / *waiver* siano approvati nel corso della convocanda assemblea degli obbligazionisti. Si segnala sin da ora che la mancata approvazione da parte degli obbligazionisti delle materie oggetto dell'ordine del giorno impedirebbe la realizzazione del Piano di Risanamento e Rilancio con la conseguente impossibilità da parte degli organi societari di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2018 secondo i criteri della continuità aziendale della Società, con conseguente necessità da parte degli organi gestori di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

4. Approvazione delle materie all'ordine del giorno

Si riportano di seguito le materie all'ordine del giorno congiuntamente alle proposte del Consiglio di Amministrazione circa l'assunzione delle relative deliberazioni.

4.1 Approvazione della partecipazione al Piano di Risanamento e Rilancio di TerniEnergia S.p.A. nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario, con

conseguente approvazione alle modifiche del Regolamento al fine allineare e rendere compatibili i termini e le condizioni dello stesso a quanto riflesso nel Piano di Risanamento e Rilancio; delibere inerenti e conseguenti.

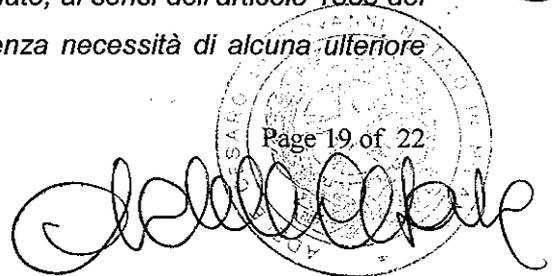
Come premesso il coinvolgimento e l'approvazione da parte degli obbligazionisti del Piano di Risanamento e Rilancio (nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario) appare imprescindibile per il buon esito dell'operazione di risanamento e rilancio dell'Emittente (oltre che del Gruppo). Ne consegue che l'Assemblea è chiamata a deliberare la propria approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio secondo le linee guida delineate al punto 2 (*Principali contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio*) della presente relazione. In conseguenza dell'approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio l'Assemblea è chiamata anche a deliberare in merito all'approvazione della modifica del Regolamento al fine allineare e rendere compatibili i termini e le condizioni dello stesso a quanto riflesso nel Piano di Risanamento e Rilancio nella consapevolezza che le modifiche riflesse nella presente relazione e riportate nella versione aggiornata del Regolamento allegata al presente documento *sub* lettera "A", potranno subire delle ulteriori variazioni per effetto di negoziazioni ancora in corso in relazione al Piano di Risanamento e Rilancio e alla connessa Manovra Finanziaria. Si ribadisce inoltre che Piano di Risanamento e la connessa Manovra Finanziaria è ancora soggetto all'attestazione sulla veridicità dei dati contabili oltre che alla fattibilità dello stesso per poter essere considerato realizzabile.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al primo punto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli obbligazionisti di TerniEnergia S.p.A.

Delibera

*di approvare la partecipazione degli obbligazionisti al Piano di Risanamento e Rilancio nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario e la conseguente modifica del Regolamento come riflesse nella relazione illustrativa a detta Assemblea e nella versione aggiornata dello stesso allegata al presente verbale *sub* lettera "A" al fine allineare e rendere compatibili i termini e le condizioni dello stesso a quanto riflesso nel Piano di Risanamento e Rilancio, fermo restando che tale versione potrà subire ulteriori variazioni per effetto di negoziazioni ancora in corso tra l'Emittente, gli stessi obbligazionisti e gli istituti finanziari in relazione al Piano di Risanamento e Rilancio e alla connessa Manovra Finanziaria. Resta inteso che tali modifiche saranno risolutivamente condizionate, ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, e pertanto cesseranno di essere efficaci senza necessità di alcuna ulteriore*



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SARG" and "TERNI ENERGIA S.p.A." around the perimeter. To the right of the signature, there are handwritten initials "T.E." and a checkmark.

delibera, nel caso di mancata efficacia dell'accordo finanziario che verrà stipulato in esecuzione del Piano di Risanamento e Rilancio entro e non oltre il 30 settembre 2019. Al fine di dare attuazione a quanto precede, l'assemblea delibera inoltre di conferire all'Avv. Marzio Molinari, in qualità di rappresentante degli obbligazionisti, ogni più ampio potere (i) di negoziare con la Società i contenuti della versione aggiornata del Regolamento (anche per effetto di ulteriori modifiche (rispetto a quelle prospettate ai sensi della presente relazione) che dovessero rendersi necessarie in caso di eventuali variazioni del Piano di Risanamento e Rilancio e della connessa Manovra Finanziaria); e (ii) di espletare qualsivoglia altra formalità richiesta dalla legge e/o che si rendesse comunque necessaria al fine di dare attuazione alla presente delibera."

4.2 Consenso richiesto dalla Società alla concessione di un waiver omnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (event of default) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza che potrebbero determinare un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei bondholders e dunque il rimborso anticipato dello stesso; delibere inerenti e conseguenti.

L'Assemblea è chiamata a deliberare la concessione di un waiver omnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (event of default) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza, che potrebbero legittimare i bondholders (secondo le modalità previste dal Regolamento) ad accelerare il Prestito Obbligazionario, cui conseguirebbe l'obbligo da parte dell'Emittente di rimborsare le esposizioni ad esso relative.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al secondo punto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli obbligazionisti di TerniEnergia S.p.A.

Delibera

la concessione di un un waiver omnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (event of default) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza, che potrebbero determinare un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei bondholders e dunque il rimborso anticipato dello stesso. Resta inteso che tale waiver sarà risolutivamente condizionato, ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, e pertanto cesserà di essere efficace senza necessità di alcuna ulteriore delibera, nel caso di mancata efficacia dell'accordo finanziario

che verrà stipulato in esecuzione del Piano di Risanamento e Rilancio entro e non oltre il 30 settembre 2019."

Terni Energia S.p.A.

Presidente e Amministratore Delegato

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]


30 luglio 2019 11.04.10

Assemblea Obbligazionisti del 30 luglio 2019
(2^ Convocazione del 31 luglio 2019)

Allegato * C *
5791/2986
di Roma
NOTAIO A. CESARO

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

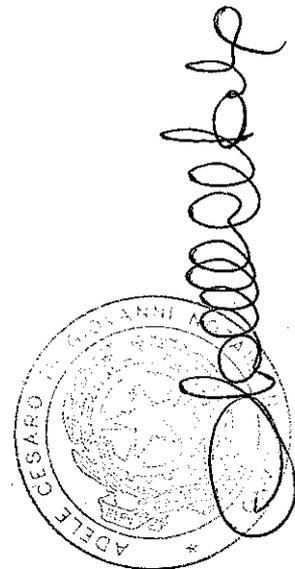
Sono ora rappresentate in aula numero 157 obbligazioni ordinarie
pari al 62,80% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 36 obbligazionisti , di cui
numero 0 presenti in proprio e numero 36
rappresentati per delega.

Totale obbligazioni presenti:

Obbligazionisti: 36
Obbligazionisti in
proprio: 0

Persone: 3
Obbligazionisti in
delega: 36



Luigi Sant

Assemblea Obbligazionisti del 30 luglio 2019
(2^ Convocazione del 31 luglio 2019)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Approvazione partecipazione piano di risanamento**

Hanno partecipato alla votazione:

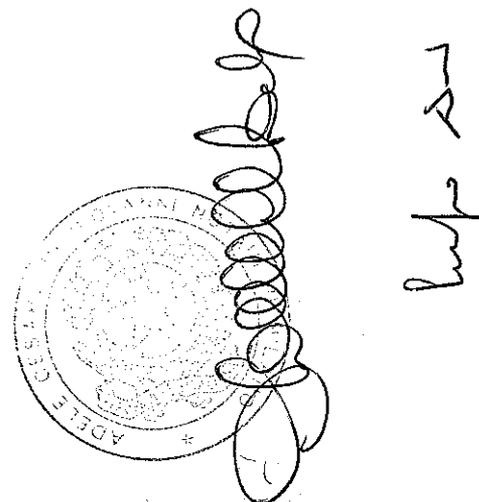
Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,000000%** del capitale sociale, e per delega il **62,800000%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **62,80%** del capitale sociale

Hanno votato:

		%OBBLIGAZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%OBBLIGAZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	156	99,363057	99,363057	62,400000
Contrari	1	0,636943	0,636943	0,400000
SubTotale	157	100,000000	100,000000	62,800000
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	157	100,000000	100,000000	62,800000

Obbligazionisti: 36
Obbligazionisti in proprio: 0

Persone: 3
Obbligazionisti in delega: 36



Assemblea Obbligazionisti del 30 luglio 2019
(2^ Convocazione del 31 luglio 2019)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Consenso alla concessione di un waiver omnicomprensivo**

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,000000%** del capitale sociale, e per delega il **62,800000%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il 62,80% del capitale sociale

Hanno votato:

		%OBBLIGAZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%OBBLIGAZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	157	100,000000	100,000000	62,800000
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	157	100,000000	100,000000	62,800000
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	157	100,000000	100,000000	62,800000

Obbligazionisti: 36
Obbligazionisti in proprio: 0

Persone: 3
Obbligazionisti in delega: 36



TERNIENERGIA S.p.A.

Assemblea degli Obbligazionisti
Tenutasi in data 30 luglio 2019

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 36 Obbligazionisti in proprio o per delega per n. 157 obbligazioni ordinarie pari al 62,800000% del capitale sociale ordinario.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTOBLIGAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Approvazione della partecipazione al piano di risanamento e rilancio ai sensi dell'accordo ex art. 67, comma terzo, lettera d), del Regio Decreto numero 267 del 16 marzo 1942 (il "Piano di Risanamento e Rilancio") nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario, con conseguente approvazione alle modifiche del regolamento del prestito obbligazionario al fine allineare e rendere compatibili i termini e le condizioni dello stesso a quanto riflesso nel Piano di Risanamento e Rilancio; delibere inerenti e conseguenti.

N. OBBLIGAZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. OBBLIGAZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU OBBLIGAZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	156	99,363057	62,400000
Contrari	1	0,636943	0,400000
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
Totale	157	100,000000	62,800000

Consenso richiesto dalla Società alla concessione di un waiver omnicomprendivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (event of default) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza che potrebbero determinare un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte degli Obbligazionisti e dunque il rimborso anticipato dello stesso; delibere inerenti e conseguenti.

N. OBBLIGAZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. OBBLIGAZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU OBBLIGAZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	157	100,000000	62,800000
Contrari	0	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
Totale	157	100,000000	62,800000

